

Piano integrato Attività ed Organizzazione per il triennio 2023-2025

approvata dal Comitato Centrale in data 17 marzo 2023

(redazione secondo le modalità semplificate previste per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 con non più di cinquanta dipendenti dall'articolo 6, comma 6, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 e articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022)

SEZIONE 1

SCHEMA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

Indirizzo: Piazza san Bernardo 106 -00187 Roma

Codice Fiscale: 80409880582 - P.IVA 09388731003

mail: segreteria@chimicifisici.it

mail: amministrazione@chimicifisici.it

mail: privacy@chimicifisici.it

pec: segreteria@pec.chimicifisici.it

pec: segreteria@pec.chimicifisici.it

Sito Istituzionale: www.chimicifisici.it

Codice IPA: **cnch_rm**

Comparto di appartenenza: Enti pubblici non economici sussidiari dello Stato

Presidente: dott. chim. Nausicaa Orlandi

Comitato Centrale:

Presidente dott. chim. Nausicaa Orlandi,

Vicepresidente prof. chim. Martino Di Serio,

Tesoriere dott. chim. Mauro Bocciarelli,

Segretario dott. chim. Francesca Piccioli.

Componenti: dott. fis. Danilo Aragno, dott. fis. Paola Berardi, prof. fis. Alfredo Castellano, dott. chim. Damiano A.P. Manigrassi, dott. chim. Luigi Milesi, dott. chim.

Vincenzo Nicoli, dott. chim. Giuseppe S. Panzera, dott. chim. Luigi Pozzi, dott. chim. Riccardo Sinigaglia, prof. chim. Renato A. Tomasso, dott. chim. Giuseppe

Tringali

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente dott. Andrea Beghetto

Componenti effettivi: dott. chim. Raffaele Congiu – dott. Chim. Raffaele Gianessi

Componente supplente: dott. Fis. Paola Moresco

Consiglio Nazionale: è composto da tutti i Presidenti degli Ordini dei Chimici e dei Fisici Territoriali, Per l'elenco completo si rinvia al Sito Istituzionale www.chimicifisici.it, sezione "Ordini"

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione 2.1 Valore pubblico

Non applicabile

La compilazione non è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni con non più di 50 dipendenti

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione 2.2 Performance

Non applicabile

La compilazione non è obbligatoria per le Pubbliche Amministrazioni con non più di 50 dipendenti

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

PREMESSE: POLICY, SISTEMA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO, OBIETTIVI STRATEGICI, SOGGETTI

Policy e principi

La Federazione assolve alla propria missione istituzionale e svolge le proprie attività nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza, cui si adegua tenuto conto della propria natura e organizzazione interna che la rendono ente pubblico non economico specifico e peculiare.

La Federazione, per il triennio 2023-2025, adotta una propria politica di prevenzione della corruzione¹ articolata sulle seguenti azioni:

1. Continuo rafforzamento delle misure di anticorruzione già in essere, muovendo dagli esiti dei monitoraggi svolti dal RPCT
2. Aggiornamento degli obblighi di pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente
3. Gestione delle richieste di accesso
4. Rafforzamento delle attività di divulgazione dell'etica, dell'integrità e della trasparenza sia presso la Federazione sia presso gli ordini territoriali
5. Supporto e coordinamento agli Ordini territoriali per assicurare una conformità che sia omogenea a tutti gli enti della stessa categoria.

Fermi restando gli obblighi normativi, la Federazione ritiene che la programmazione anticorruzione e la trasparenza costituiscano uno strumento per perseguire efficacia organizzativa e per incrementare il valore pubblico e il miglioramento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, principalmente, gli Ordini territoriali, i professionisti iscritti agli Albi provinciali e tutti i soggetti - pubblici o privati - che possano a qualsiasi titolo subire gli effetti dall'attività della Federazione.

Per questo motivo la Federazione affronta questa attività in maniera consapevole, privilegiando il principio di prevalenza della sostanza sulla forma e con il coinvolgimento dell'intero Comitato Centrale.

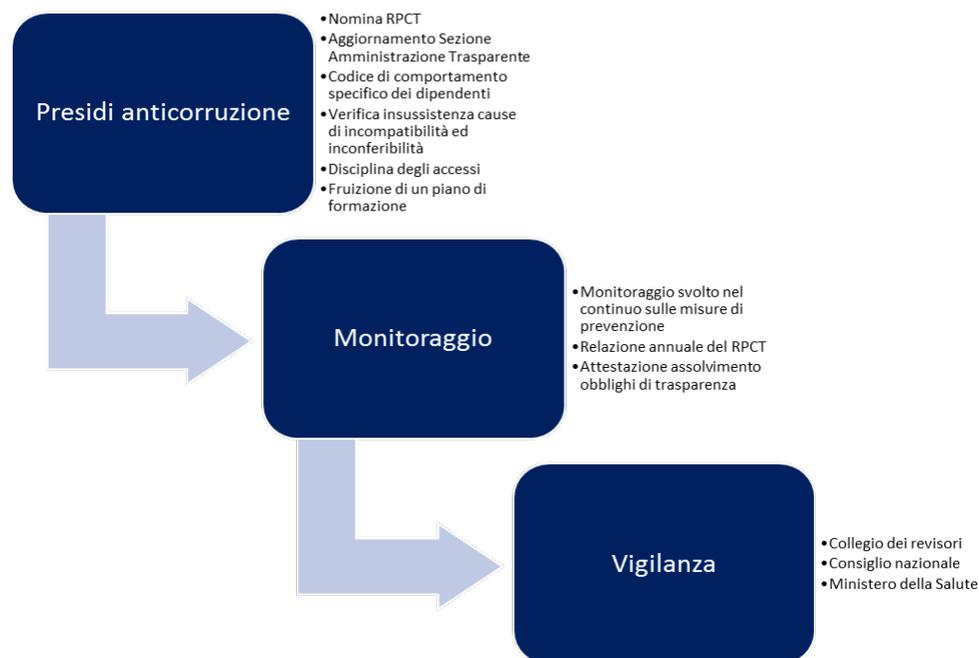
In particolare, la programmazione anticorruzione e trasparenza del triennio a venire viene predisposta prendendo come base di partenza gli esiti delle attività di monitoraggio svolte durante il 2022, sia in termini di trasparenza² che in termini di misure di prevenzione³, che sono state portate all'attenzione del Comitato Centrale e che si intendono integralmente richiamate in questa sede.

¹ La Federazione considera la nozione di corruzione nella sua accezione più ampia avuto riguardo ai reati disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'ente a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia che rimanga a livello di tentativo (cfr. DFP Circ. 1/2013)

² Si fa qui riferimento all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza condivisa con il Comitato Centrale durante l'adunanza del 25.11.2022 e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente al link: <https://www.chimicifisici.it/amministrazione-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/>

Sistema complessivo di gestione del rischio corruttivo:

Il sistema complessivo si articola sui seguenti 3 livelli



Referente del sistema di gestione del rischio corruttivo è il RPCT, supportato dal Comitato Centrale, quale titolare di un controllo generalizzato sull'ente. In aggiunta, il sistema di gestione del rischio corruttivo si avvale della presenza del Collegio dei revisori che opera un controllo di natura contabile, trasversale a diverse aree di rischio, e del Consiglio Nazionale che procede all'approvazione del bilancio.

³ Si fa qui riferimento alla Relazione annuale del RPT del 2022 condivisa con il Comitato Centrale durante l'adunanza dell'11.01.2023 e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente al link: <https://www.chimicifisici.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/>

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

La Federazione adotta i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione pubblicandoli nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti generali del sito istituzionale. Gli obiettivi hanno come finalizzazione una maggiore creazione del valore pubblico e ad un rafforzamento della comunicazione istituzionale.

Iter di approvazione della sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO

Il PIAO 2023-2025 è stato approvato dal Comitato Centrale con delibera IV.019.1/23 del 17.03.2023.

La sezione Rischi Corruttivi e trasparenza, facendo seguito alle indicazioni fornite da ANAC sul PTPTC, è stata approvata mediante un doppio passaggio, ovvero mediante la preliminare approvazione dello Schema di PIAO contenente la sezione Rischi corruttivi e trasparenza da parte del Comitato Centrale, la pubblica consultazione svolta con avviso pubblicato nella home page del sito istituzionale, l'adozione della versione definitiva di PIAO a valle della pubblica consultazione durata dal 19.01.2023 al 26.01.2023.

L'elaborazione della presente sezione del PIAO ha coinvolto il RPCT per le parti relative alla programmazione anticorruzione e trasparenza e il Segretario del Comitato Centrale per le parti relative all'organizzazione delle risorse umane.

In esito alla pubblica consultazione non sono pervenuti commenti ed osservazioni.

Pubblicazione del PIAO - Comunicazione

Il PIAO viene pubblicato sul sito istituzionale della Federazione, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Prevenzione della Corruzione; il PIAO viene pubblicato, altresì, nella sezione Disposizioni Generali/Atti generali/Atti amministrativi generali.

Il PIAO è anche pubblicato sul portale PIAO sul sito del Dipartimento della funzione pubblica.

Il PIAO, con specifico riferimento alla sezione Rischi corruttivi e trasparenza, viene trasmesso dal RPCT ai dipendenti, ai componenti del Comitato Centrale, ai collaboratori e ai consulenti, nonché al DPO, mediante indicazione del link di pubblicazione; dell'adozione del PIAO ne viene fornita informativa al Consiglio Nazionale.

La sezione Rischi Corruttivi e trasparenza, infine, viene trasmessa ad ANAC mediante la pubblicazione sulla Piattaforma di acquisizione dei Piani triennali, secondo le modalità indicate da ANAC.

Soggetti coinvolti nella determinazione e nell'attuazione del programma anticorruzione e trasparenza

I soggetti coinvolti nella predisposizione e nell'attuazione del PIAO sono i seguenti, ciascuno per le proprie competenze,

RPCT

Con deliberazione N° X.005.1/18 del 19 dicembre 2018 è stato individuato quale RPCT la dott.ssa Luciana Becherini. Il RPCT opera in conformità con la normativa di riferimento e avuto riguardo all'allegato 3 del PNA 2022. La nomina della dott.ssa Becherini è stata comunicata ad ANAC secondo le forme stabilite dall'Autorità.

In caso di temporanea indisponibilità della dott.ssa Becherini per un periodo superiore a 30 giorni subentra in automatico nel ruolo un componente del Comitato Centrale; in caso di indisponibilità superiore a 12 mesi il Comitato Centrale valuta l'attribuzione dell'incarico ad altro dipendente.

Comitato Centrale

È l'organo titolare del potere amministrativo dell'ente, dà impulso all'attuazione della normativa, adotta il PIAO e gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza; il Comitato Centrale, inoltre, quale titolare di un controllo generalizzato sulla conformità dell'ente, riceve e valuta la Relazione annuale del RPCT e il Report annuale sui controlli svolti adottando, se del caso, azioni ed iniziative utile od opportune.

Dipendenti

I dipendenti operano attivamente per assicurare la conformità dell'ente ai presidi anticorruzione e trasparenza. In particolare collaborano al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti; (ii) osservano le misure di prevenzione secondo le indicazioni fornite dal programma e dalle procedure e regolamentazioni interne; (iii) si comportano in coerenza con il codice di comportamento specifico dei dipendenti pubblici adottato dall'ente; (iv) effettuano le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione; (v) segnalano possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza seguendo la procedura delineata dalle linee guida adottate; (vi) svolgono i controlli di livello 1.

Responsabile della protezione dei Dati (RPD o anche DPO)

La Federazione ha nominato quale DPO il dott. Marco Casati; il DPO, compatibilmente con la propria funzione consultiva, supporta il Titolare del trattamento e i soggetti incaricati negli obblighi di pubblicazione e nella gestione delle richieste di accesso.

Referente portale PIAO

La Federazione ha nominato e delegato quale proprio referente la dott.ssa Luciana Becherini;

RASA

La Federazione ha individuato un membro del Comitato Centrale quale Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA).

Collegio dei Revisori

La Federazione, come da indicazioni normative si è dotata di un organo di revisione che opera secondo le previsioni legislative, procedendo alle verifiche contabili e di legittimità. La presenza dell'Organo di revisione integra il sistema dei controlli anticorruzione perché consente verifiche preventive e successive sugli impegni di spesa, e quindi in relazione al processo di gestione economica dell'ente. Il Collegio dei Revisori è stato eletto secondo le modalità previste dalla normativa vigente e l'attuale Presidente del Collegio dei Revisori è il dott. Andrea Beghetto.

OIV

Si segnala che, in conformità all'art. 2, comma 2 bis, del DL 101/2013, la Federazione non nomina un OIV. Le incombenze tipiche dell'OIV relativamente ai presidi di trasparenza e all'attuazione di misure di prevenzione della corruzione, in quanto compatibili e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

Responsabile Transizione al digitale

La Federazione ha provveduto a nominare tale figura nella persona della dott. Luciana Becherini;

Responsabile Protocollo informatico

La Federazione ha provveduto a nominare tale figura nella persona della dott.ssa Francesca Piccioli - Segretario della FNCF;

La FNCF si è dotata di un responsabile informatico dell'Ente ha affidato un incarico di consulenza sistemistica per la "Transizione in Digitale" ed un incarico ad una società esterna che gestisce il Sito

LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La gestione del rischio corruttivo si articola in 3 fasi

- A. Analisi del contesto esterno ed interno
- B. Mappatura dei processi e dei rischi, analisi dei rischi, individuazione delle misure di trattamento
- C. Programmazione del monitoraggio

Il processo di gestione del rischio si fonda sui risultati del monitoraggio svolto durante il 2022 dal RPCT che per l'anno 2022 hanno restituito un livello di conformità dell'ente medio, come riportato dalla Sezione 8 della relazione stessa (<https://www.chimicifisici.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/>)

FASE A

Analisi del contesto esterno

La Federazione è ente di diritto pubblico non economico vigilato dal Ministero della Salute e ha sede in Roma, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente e sul piano nazionale, gli interessi rilevanti delle categorie dei chimici e dei fisici opera con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale. È ente sussidiario dello Stato. Ha le seguenti principali caratteristiche

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
2. è sottoposto a vigilanza ministeriale;
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti all'Albo senza oneri per la finanza pubblica;
4. presenta una natura giuridica peculiare ben sintetizzata dal DL101/2013, art 2, co. 2bis secondo cui si adegua «ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4; del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica».

La Federazione opera su base nazionale e, all'atto di predisposizione del presente programma, annovera n. 35 ordini territoriali e n.10516 iscritti all'Albo Unico Nazionale.

L'estensione della sua operatività è nazionale, pertanto i dati relativi all'economia e ai fenomeni di criminalità stimata devono essere considerati su base nazionale.

Territorio ed economia

La Federazione ha la propria sede in Roma e la sua operatività si estende su base nazionale; i dati relativi al contesto esterno vanno pertanto valutati sia su base nazionale che su base locale.

Dati criminalità

Relativamente al territorio italiano, il 56° rapporto rilasciato dal Censis e ad ora disponibile, rileva che nell'ultimo decennio il numero delle denunce è diminuito del 25,4%. In calo anche la criminalità predatoria: tra il 2012 e il 2021 le rapine sono diminuite da 42.631 a 22.093 (-48,2%), i furti in casa da 237.355 a 124.715 (-47,5%), i furti d'auto da 195.353 a 109.907 (-43,7%). Milano guida la graduatoria delle province in base ai reati denunciati in rapporto ai residenti, con 59,9 reati ogni 1.000 abitanti, a fronte di una media nazionale di 35,7. Seguono Rimini (55), Torino (50,6), Bologna (49,8) e Roma resta al quinto posto (48,6).

Nell'ultimo decennio sono aumentate solo alcune fattispecie di reato contro la persona, come le violenze sessuali: erano 4.689 nel 2012, sono 5.274 nel 2021: +12,5%. Crescono anche le estorsioni (+55,2% tra il 2012 e il 2021), che rappresentano, secondo il Censis, "una spia della pressione della criminalità organizzata" che aumenta nei periodi di crisi economica. Infine, aumentano tutti i reati informatici: le truffe e le frodi denunciate nel 2021 sono state 294.649, +152,3% rispetto al 2012, i delitti informatici sono arrivati a quota 22.067 (+200,4% tra il 2012 e il 2021).

Tale trend viene anche confermato dal “Consuntivo 2022 della Direzione Centrale della Polizia Criminale”

Con specifico riguardo alla criminalità organizzata nella città di Roma, le ultime rilevazioni vedono Roma come “laboratorio” per la criminalità organizzata. I Rapporti “Mafie nel Lazio” riportano significative caratteristiche sulla dinamicità delle famiglie mafiose e sull'evoluzione del loro modello operativo, confutano la credenza che il territorio romano e laziale sia immune dal radicamento delle cosche mafiose ricorda che nel Lazio stanno arrivando risorse per oltre 17 miliardi di euro da PNRR e fondi europei, ragion per cui il rischio di un'aggressione mafiosa è altissimo.

Con specifico riguardo al settore sanitario e agli episodi di corruzione, dal report “Il valore pubblico dell'integrità” di Transparency International emerge che per i dipendenti delle strutture sanitarie intervistati la corruzione è ancora molto diffusa, sia a livello nazionale (94%) che nella propria regione (79%). Anche rispetto all'ente di appartenenza i dati non sono confortanti: 1 dipendente su 4 (28%) ritiene ci sia corruzione all'interno della propria azienda sanitaria. La pandemia sembra aver aumentato i rischi: il 70% degli intervistati reputa che l'attuale emergenza sanitaria abbia fatto crescere il rischio di corruzione nella sanità italiana ed il 39% ritiene che il rischio sia aumentato anche nel proprio ente. Con l'emergenza pandemica, le preoccupazioni maggiori sono soprattutto legate a irregolarità nella somministrazione di tamponi e vaccini, al favoreggiamento di particolari fornitori di dispositivi di protezione individuale, e alla sottrazione di questi da parte del personale.

Gli episodi di corruzione hanno subito un incremento significativo: il tasso di vittimizzazione rilevato è pari all'8,4%, il doppio rispetto a quanto registrato dall'Eurobarometro negli anni 2019-2020 pari al 4%.

Relativamente alla Federazione, non sono stati rilevati segnali di penetrazione delle aggregazioni malavitose negli apparati amministrativi della Federazione, né alcun tipo di altra pressione dall'esterno

Dati economici

Secondo l'ultimo rapporto sull'industria chimica in Italia pubblicato⁴ da Federchimica siamo di fronte ad una ripresa dell'industria chimica compromessa dalla crisi energetica; l'industria chimica in Italia, con più di 2.800 imprese, rappresenta il terzo produttore europeo (dopo Germania e Francia) e il sesto settore industriale del Paese realizzando nel 2021 un valore della produzione di 56,4 miliardi di euro.

Il settore impiega oltre 112 mila addetti altamente qualificati e, considerando anche l'indotto, attiva complessivamente 278 mila posti di lavoro.

Tra il 2015 e il 2021 la chimica ha generato circa 7.000 nuovi posti di lavoro, figurando tra i settori che più hanno contribuito a creare occupazione nel Paese. Attualmente il settore sconta un deterioramento a causa della crisi energetica che provoca notevoli rincari di costo e che indebolisce la domanda a causa di rinvii e cancellazione degli ordini.

Stakeholder

I principali portatori di interesse rispetto alle attività della Federazione sono:

- gli Ordini territoriali;
- gli iscritti agli Ordini territoriali
- il Ministero della Salute, quale organo di vigilanza;
- i Ministeri di tempo in tempo interessati e coinvolti per competenza;
- organi legislativi e Commissioni;
- enti/associazioni/istituzioni a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione/disamina/applicazione di temi attinenti alla professione di fisico e chimico;
- le Università/istituti scolastici/Enti di ricerca che collaborano a vario titolo nello sviluppo della professione di fisico chimico;
- AGENAS
- COGEAPS (consorzio per la gestione anagrafiche professioni sanitarie)
- gli enti di formazione interessati ad operare come provider di formazione;
- Consigli e Federazioni nazionali di altre professioni;
- Rete Professioni Tecniche;
- Professionitaliane;
- Casse di previdenza EPAP;
- Autorità di controllo e Garanti;
- Consiglio Superiore Salute (CSS)

Le relazioni sopra individuate sono di carattere istituzionale e derivano dall'applicazione della normativa e della regolamentazione di riferimento.

Le relazioni con gli *stakeholder* istituzionali si sostanziano in attività di sinergia e collaborazione reciproca finalizzate a creare meccanismi per lo sviluppo, il consolidamento e il benessere della professione chimico e fisico all'interno del sistema economico/assistenziale nazionale. I rapporti con gli *stakeholder* sono intrattenuti

⁴ https://www.federchimica.it/docs/default-source/materiali-assemblea-2022/1-pubblicazioni/rapporto-annuale_2021-2022_navigabile.pdf?sfvrsn=52234c93_2

prevalentemente dal Comitato Centrale, in persona del Presidente e/o dei Componenti Delegati, e tutte le iniziative vengono trattate, discusse ed approvate in sede consiliare.

la Federazione, inoltre, a decorrere dal 2022, partecipa ad un tavolo tecnico, coordinato dal Ministero per l'adozione del Regolamento ministeriale di attuazione della L. 3/2018, unitamente alle altre Federazioni degli Ordini delle professioni sanitarie.

La Federazione, attraverso propri rappresentanti, ha preso parte, altresì, ad altri Organismi tavoli e gruppi di lavoro su tematiche di interesse per la professione, tra gli altri:

- Tavolo permanente delle Professioni sanitarie; (presso Ministero Salute per regolamenti attuazione L.3/2018 e specializzazioni non mediche)
- Consulta permanente delle professioni sanitarie e socio sanitarie (presso Ministero della Salute)
- Tavolo permanente per il paternariato economico, sociale e territoriale (Presidenza Consiglio dei Ministri)
- Tavolo tecnico “donne in Sanità” (presso il Ministero della Salute)

Con specifico riguardo ai rapporti con gli Ordini Territoriali, si segnala che non vi è rapporto gerarchico tra Federazione ed Ordini Territoriali e che la Federazione non mantiene rapporti diretti con i professionisti iscritti ai singoli Ordini. Il rapporto Federazione-Ordini, ferme restando le specifiche previsioni normative, è gestito nell'ottica di leale cooperazione tra PA.

La federazione, infine, ha in vigore i seguenti accordi con i sotto menzionati stakeholder

Stakeholders	Oggetto dell'accordo	Durata
BEWE	Promozione eventi promossi nel biennio 2022 -2023	2 anni
GBC Italia	Promozione reciproche attività	1 anno

Valutazione del contesto esterno

Rispetto all'analisi del contesto esterno, alla data di predisposizione della presente sezione non si registrano fattori esterni all'organizzazione che possano influenzare il sistema di prevenzione della corruzione.

Analisi del contesto interno

Sono organi della Federazione Nazionale: Il Presidente, Il Consiglio Nazionale, il Comitato Centrale e il Collegio dei Revisori. La Federazione è retta da un **Comitato Centrale**, costituito da 15 componenti eletti dai Presidenti degli Ordini territoriali. Il **Consiglio Nazionale** è composto per legge dai Presidenti degli Ordini territoriali, ed è retto e convocato dal Presidente della Federazione Nazionale. Il Consiglio Nazionale ha le funzioni previste dal D. Lgs 13 settembre 1946, n.233, dal DPR 5 aprile 195, n.221 come modificati ed integrati dalla Legge 3/2018, ed in particolare **spetta al Consiglio Nazionale** *“l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo della Federazione su proposta del Comitato Centrale, nonché l'approvazione del codice deontologico e dello Statuto e ed elle loro eventuali modificazioni”*

Il Comitato Centrale, nella sua corrente composizione, è stato eletto dai Presidenti degli Ordini territoriali in data 17 marzo 2022 e il mandato ha una durata quadriennale. Il Comitato Centrale opera secondo quanto disposto dal D. Lgs 13 settembre 1946, n.233, dal DPR 5 aprile 195, n.221 come modificati ed integrati dalla

Legge 3/2018, e secondo le indicazioni fornite nel *Regolamento per il funzionamento del Comitato Centrale della Federazione degli ordini dei chimici e dei fisici* approvato il 21 giugno 2022 dal Consiglio Nazionale.

Sono organi del Comitato Centrale il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere che operano secondo le attribuzioni previste dalle norme del D. Lgs 13 settembre 1946, n.233, dal DPR 5 aprile 195, n.221 come modificati ed integrati dalla Legge 3/2018, nonché nei termini di cui al Regolamento previgente. Il Presidente, nei limiti previsti dalla normativa vigente, ha la legale rappresentanza della Federazione, di cui convoca e presiede il Comitato Centrale e il Consiglio Nazionale. Il Presidente della Federazione è membro di diritto del Consiglio Superiore di Santià (CSS).

La Federazione Nazionale si avvale del supporto di n. 2 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato. Ai dipendenti della Federazione si applicano le disposizioni previste dal CCNL Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici. L'inserimento del personale dipendente avviene per il tramite di procedure concorsuali pubbliche.

Informazioni e dettagli sull'organizzazione e sull'organigramma sono disponibili nella sezione Organizzazione del presente PIAO, cui si fa integrale rinvio.

Oltre a quanto sopra indicato, con la funzione del controllo contabile opera il **Collegio dei Revisori**, composto da due membri effettivi ed uno supplente, eletti dai Presidenti degli Ordini territoriali in data 17 marzo 2022, e dal Presidente del Collegio dei Revisori individuato nei termini di cui dall'art. 27 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 e dalla L. 3/2018.

Indennità e gettoni di presenza

Ai membri del Comitato Centrale e del Collegio dei Revisori è assicurato un trattamento economico consistente in (i) rimborso spese in misura prestabilita per le spese di viaggio, pernottamento e vitto, e (ii) gettone di presenza per le attività svolte a favore della Federazione. Ai membri del Consiglio Nazionale è assicurato un trattamento economico consistente in pernottamento e vitto nell'ambito delle riunioni e degli incontri promossi dalla Federazione. In caso di incarico specifico possono essere previsti rimborsi spese per attività specifiche richieste dalla Federazione e all'uopo deliberate.

Il Comitato nella sua attuale composizione ha proceduto alla costituzione nel secondo semestre 2022 delle seguenti Commissioni interne, che operano secondo Regolamento per il funzionamento del Comitato Centrale della Federazione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici approvato nella seduta del Comitato Centrale del 28.04.2022 e nella seduta del Consiglio Nazionale del 21 giugno 2022:

- Pari opportunità
- Ambiente e Salute
- Istruzione secondaria
- Perizie e Consulenze
- Farmaceutico
- Comunicazione
- Relazione con SNPA
- Relazioni con SNPS
- Sicurezza sul Lavoro
- Alimenti

- Metodi Analitici
- PNRR e Sviluppo Sostenibile
- Cosmetica
- Sicurezza e certificazione Chemicals e articoli
- Beni culturali
- Energia
- Impianti e Processi
- Chimici di Porto

La partecipazione a tali commissioni è a titolo gratuito.

Associazioni ed enti di settore

La Federazione aderisce, mediante versamento di una quota, ai seguenti enti sia nazionali che internazionali, le cui missioni istituzionali sono di supporto e di sostegno per l'attività professionale del fisico e chimico:

- Rete delle Professioni Tecniche
- UNI
- UNICHIM
- ACCREDIA
- Co.Ge.A.P.S.
- AGENAS, in quanto la Federazione opera come provider ECM
-

Flussi informativi tra RPCT e Comitato Centrale/Dipendenti/Organo di Revisione

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente, sia perché presenza alle riunioni del Comitato Centrale e del Consiglio Nazionale su invito sia perché quale membro della Segreteria ha una costante visione dello svolgimento delle attività e della gestione dell'ente, sui verbali e sulle delibere.

Il RPCT sottopone al Comitato Centrale la propria Relazione Annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione viene utilizzata per la predisposizione della successiva programmazione anticorruzione e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai flussi informativi tra RPCT e dipendenti, oltre a ribadire che il RPCT è membro della Segreteria Amministrativa, si segnala il dovere di collaborazione dei dipendenti verso il RPCT sancito dal Codice Specifico dei Dipendenti.

Gestione economica

Relativamente alla gestione economica dell'ente, la Federazione è finanziata con i contributi degli iscritti all'Albo e non è soggetta al controllo contabile della Corte dei Conti. La quota dovuta per iscritto viene approvata dal Consiglio Nazionale ed è la medesima su tutto il territorio nazionale.

Il processo contabile si articola nella predisposizione del bilancio preventivo a cura del Tesoriere, presentazione dello stesso al Comitato Centrale corredato da Relazione dell'organo di revisione e della Relazione del Tesoriere, successiva approvazione della proposta di bilancio preventivo da parte del Comitato Centrale. La proposta di bilancio viene infine approvata definitivamente dal Consiglio Nazionale. Analogo procedimento avviene anche per il rendiconto consuntivo.

È previsto a cura del Collegio dei revisori la verifica trimestrale dell'andamento contabile, economico e finanziario dell'Ente.

Gestione economica ed antiriciclaggio

Si segnala che la Federazione riceve pagamenti tracciati (PagoPA o bonifici bancari) e che effettua pagamenti con altrettanto tracciamento (bonifici bancari con indicazione del CIG). In caso di eventi congressuali è possibile il ricevimento da parte della Federazione di un contributo da parte di sponsor dell'evento. La Federazione, prima di entrare in rapporti contrattuali o di prestazione di servizi, svolge le verifiche sui requisiti di integrità e onorabilità dei prestatori.

Processi - mappatura, descrizione e responsabili

Dall'analisi condotta dal RPCT e condivisa con il Comitato Centrale risulta lo svolgimento dei seguenti processi ed attività:

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Gestione del personale	Acquisizione e progressione di carriera	Reclutamento	Comitato Centrale	Comitato Centrale
		Avanzamento di carriera	Comitato centrale	Comitato Centrale
		Processo conferimento incarichi di collaborazione e consulenza ex D.Lgs. 165/2001	Comitato centrale	Comitato Centrale

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Affidamento lavori servizi e forniture	Affidamento contratti sopra soglia (lavori, servizi, forniture)	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione fabbisogno - Definizione modalità di affidamento - Individuazione dell'affidatario - Contrattualizzazione - Verifica corretta esecuzione - Pagamento 	Comitato Centrale	RUP identificato per procedimento
	Affidamento contratti sottosoglia (selezione del contraente)			RUP identificato per procedimento

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Area Sovvenzioni e contributi (provvedimenti con effetto economico)	Erogazioni: <ul style="list-style-type: none"> Tramite eventuale pagamento di eventi formativi o divulgativi per Ordini territoriali; Tramite esenzione da quote di iscrizione in occasione di premi a persone fisiche (per bisogni specifici di carattere personale/professionale); Versamento quote ad organismi di categoria e/o associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Contributo agli ordini professionali per organizzazione e espletamento di corsi di aggiornamento Contributi a persone fisiche per facilitare l'ingresso nel mondo professionale; 	Comitato centrale	Comitato centrale

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Area Concessioni e autorizzazioni (Provvedimenti senza effetto economico)	Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario senza effetti giuridici economici diretti	Concessione di patrocinii gratuiti a terzi	Comitato Centrale	Comitato Centrale

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Area Incarichi e nomine a soggetti interni all'ente	Processo di conferimento incarico	Incarichi e autorizzazione ai dipendenti	Comitato Centrale	RUP identificato per procedimento
		Incarichi ai Componenti del Comitato Centrale	Comitato centrale	RUP identificato per procedimento
		Incarichi ai Componenti del Collegio dei Revisori	Comitato centrale	Comitato centrale
		Incarichi ai Componenti del Consiglio Nazionale	Comitato centrale	Comitato centrale

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Altra area di rischio	Gestione economica dell'ente	Bilancio preventivo	Consiglio Nazionale	Tesoriere dell'Ente
		Eventuali assestamenti di bilancio	Consiglio Nazionale	Tesoriere dell'Ente
		Gestione delle posizioni moratorie degli iscritti	Comitato Centrale	Tesoriere dell'Ente
		Rendiconto consuntivo	Consiglio Nazionale	Tesoriere dell'Ente

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Aree di rischio specifico ⁵	Rapporti con le Autorità politiche per lo svolgimento delle funzioni istituzionali		Comitato Centrale	Comitato Centrale
	Scioglimento di Ordini territoriali		Comitato Centrale (decreto di scioglimento adottato dal Ministero della salute – la Federazione viene sentita)	Comitato Centrale (decreto di scioglimento adottato dal Ministero della salute – la Federazione viene sentita)
	Formazione professionale continua		Comitato Centrale	Comitato Scientifico della Federazione

Valutazione del contesto interno

Il contesto interno non presenta elementi e caratteristiche tali da creare impatti negativi sulla gestione del sistema anticorruzione.

FASE B

Rischi individuati

La Federazione, a valle dei processi sopra evidenziati, ha individuato i rischi connessi la cui elencazione è formalizzata all'allegato 1. Ciascun rischio elencato viene valutato con un approccio qualitativo, avuto riguardo alla presenza di "fattori abilitanti"⁶ e di indicatori di accadimento e di impatto.

⁵ Si segnala che la Federazione Nazionale non svolge attività di opinamento delle parcelle e che pertanto la stessa non è inserita tra i processi.

⁶ Secondo le indicazioni del PNA 2019 i fattori abilitanti sono:

- mancanza adozione di misure di prevenzione obbligatorie;
- assenza di autoregolamentazione in settori specifici;
- eccessiva regolamentazione/complessità della regolamentazione;
- mancanza di trasparenza;
- la concentrazione dei poteri decisionali;

Valutazione del rischio

La fase della valutazione è finalizzata ad attribuire, per ogni rischio individuato, un giudizio di rischio.

La valutazione si basa su indicatori⁷ nonché sull'esistenza di elementi oggettivi e riscontrabili quali:

- esistenza di precedenti giudiziari/disciplinari a carico dei Componenti del Comitato Centrale e dei dipendenti;
- segnalazioni pervenute;
- articoli di stampa e notizie sul web (dopo averne riscontrato la veridicità);
- interviste con il Comitato Centrale e il Collegio dei Revisori;
- richieste di risarcimento di danni ricevute dall'ente;
- procedimenti di vigilanza a carico dell'ente, dei Componenti degli organi della Federazione Nazionale, dei dipendenti.

Relativamente al presente programma, la valutazione del rischio è stata condotta dal RPCT e condivisa con il Comitato Centrale nell'adunanza dell'11 gennaio 2023 ed è riportata all'Allegato 1.

Il giudizio qualitativo sintetico di rischio, in un'ottica di semplificazione, si esprime in basso, medio e alto e ha il seguente significato:

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato.
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definito nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

- l'insufficienza del personale addetto;

⁷ In coerenza con le indicazioni fornite dal PNA, sono stati considerati le seguenti categorie di indicatori:

- livello di interesse esterno
- grado di discrezionalità del decisore
- manifestazione di eventi corruttivi in passato sia con riguardo al processo esaminato sia con riguardo ai decisori
- opacità nel processo decisionale, per mancanza di strumenti di trasparenza o di regolamentazione
- esistenza e grado di attuazione delle misure di prevenzione.

Ponderazione

La fase della ponderazione è finalizzata a stabilire quali rischi trattare prioritariamente: considerato il giudizio attribuito a ciascun rischio si stabilisce una “gerarchia” del trattamento in ordine di tempo, partendo dal rischio più alto.

La Federazione assume che:

- il giudizio di rischio basso non richiede la programmazione di alcuna azione, ritenendo sufficienti i controlli periodici disposti dal RPCT;
- il giudizio di rischio medio richiede una revisione delle misure già in essere entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma; la revisione può consistere in un'integrazione delle misure già esistenti o nell'adozione di una nuova misura: in entrambi i casi va previsto un controllo sull'attuazione della integrazione/misura entro 6 mesi dal termine di completamento previsto;
- il giudizio di rischio alto richiede una revisione delle misure nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma. Va previsto un controllo sull'attuazione della misura entro 3 mesi dal completamento previsto.

La fase di ponderazione è stata svolta e i risultati sono riscontrabili direttamente nell'allegato 1 e identificati con il colore rosso (rischio alto), giallo (rischio medio) e verde (rischio basso).

Misure di prevenzione

La Federazione si è dotata, nel tempo, di misure di prevenzione generali e misure specifiche, come di seguito indicate

Misure Generali

Fermo restando quanto indicato dal DL 101/2013 con particolare riguardo all'applicazione del D. Lgs. 165/2001 ai dipendenti, la Federazione adegua i relativi precetti alla propria organizzazione interna e si dota delle seguenti misure che coinvolgono dipendenti e, in quanto compatibili, consulenti/collaboratori e Componenti del Comitato Centrale. La Federazione ha adottato Linee guida per l'applicazione delle misure di prevenzione sull'imparzialità di dipendenti, membri degli organi della federazione, collaboratori e consulenti. Tali linee guida costituiscono specifica ed attuazione delle misure sotto indicate.

a. Accesso e permanenza nell'incarico

Stante l'art. 3, comma 1,⁸ della L. 97/2001⁹, il Consigliere Segretario richiede al personale dipendenti una dichiarazione circa l'assenza di tali situazioni. La dichiarazione deve essere resa entro il 31 gennaio di ogni anno e viene raccolta e conservata. Resta inteso che nella valutazione del trasferimento deve essere considerato il dimensionamento dell'Ente.

⁸ Salva l'applicazione della sospensione dal servizio in conformità a quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. L'amministrazione di appartenenza, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al trasferimento di sede, o alla attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza.

⁹ Legge 27 marzo 2001, n. 97 - Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

b. Rotazione straordinaria

In conformità all'art. 16, comma 1, lett. l-quater del D. Lgs. 165/2001 e alla delibera ANAC 215/2019, si prevedono le seguenti misure preventive la cui implementazione è rimessa rispettivamente al Consigliere Segretario e al Comitato Centrale., che provvede all'informazione al personale dipendente dell'obbligo per il dipendente di comunicare all'ente l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso.

c. Codice di comportamento specifico del personale dipendente

La Federazione ha adottato, oltre al Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici, il Codice di comportamento del personale dipendente con delibera del 10 maggio 2019.

Gli obblighi ivi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo, in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al Consigliere Segretario e al RPCT, per quanto riguarda i dipendenti.

Il Codice rappresenta una parte integrante del Piano triennale e rappresenta uno strumento di attuazione imprescindibile della politica anticorruzione dell'ente.

Relativamente all'attuazione del Codice si rappresenta che la Federazione si è dotata di "Linee guida per l'applicazione di misure di prevenzione sull'imparzialità di dipendenti, membri del comitato centrale e del collegio dei revisori, collaboratori e consulenti" funzionali all'applicazione dei precetti codicistici.

Il Codice specifico viene aggiornato a seguito di modifiche legislative e/o regolamentari.

d. Conflitto di interessi (dipendente, componente di organi, consulente)

Il Comitato Centrale adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei Componenti di tutti gli organi della Federazione (Comitato centrale, Consiglio nazionale, Collegio dei revisori) e componenti di Commissioni tecniche che vengono trattate mediante dichiarazione di assenza delle cause resa dagli interessati al RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario, con la sola eccezione della verifica in caso di affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Comitato Centrale, con il supporto operativo del Settore Amministrazione.

A fronte di quanto sopra, si dispone che:

- con cadenza annuale e scadenza al 31 gennaio di ciascun anno, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Consigliere Segretario per il tramite del Settore Amministrazione e Personale;
- in caso di conferimento al dipendente della nomina di RUP, il Comitato centrale acquisisce e conserva la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; la dichiarazione può essere verbalizzata e tenuta agli atti del Comitato;
- relativamente alla dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità da parte dei componenti del Comitato Centrale, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT; il RPCT procede, sussistendone circostanze, a svolgere i dovuti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni in particolare mediante la consultazione del casellario giudiziale;
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Comitato Centrale, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo,



chiede al consulente/collaboratore le dichiarazioni di cui all'art. 53, co. 14 del D. Lgs. 165/2001 nonché i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'ente o dati relativi allo svolgimento di attività professionali e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente modifiche delle sopra esposte situazioni occorse successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tali dichiarazioni prima del conferimento dell'incarico e deve essere edotto della pubblicazione delle dichiarazioni nella sezione amministrazione trasparente.

- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Comitato Centrale la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconfiribilità.

d. Misure di rotazione ordinaria – Misura di carattere specifico

Relativamente ai dipendenti, l'istituto della rotazione ordinaria non risulta sistematicamente praticabile in quanto risulterebbe a detrimento delle competenze oramai maturate da ciascun dipendente; tuttavia si applica il criterio della rotazione nell'individuazione dei dipendenti per il conferimento di specifici incarichi. Relativamente ai componenti degli organi della Federazione, si attua la misura della rotazione nel conferimento di incarichi specifici.

e. Pantouflage – Misura di carattere generale

In adesione alle raccomandazioni espresse da ANAC con il PNA 2019, si prevede di predisporre misure volte a garantire l'attuazione della disposizione sul *pantouflage*, quale il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati dall'ente stesso.

Ciò posto, si dispone:

- un'informativa al personale che ricordi specificatamente il divieto di *pantouflage*;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dall'incarico mediante la quale il dipendente effettivo si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, con il fine di favorire la conoscenza della previsione e di agevolare il rispetto. La Direzione generale riceve tale dichiarazione.

f. Commissioni e conferimento di incarichi in caso di condanna

I dipendenti che abbiano subito una condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

g. Patti di integrità

Rispetto ai patti di integrità, la Federazione in concomitanza della revisione del Codice degli appalti pubblici, procederà ad una revisione delle proprie modalità di affidamento al fine di valutarne la conformità al nuovo dettato normativo. In quella sede rivaluterà la necessità di dotarsi di patti di integrità ai sensi art. 1, co. 17, della legge 190/2012 con gli operatori economici a prescindere dalla soglia del contratto.

h. Conferimento o autorizzazione di incarichi ai dipendenti

I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'ente

In particolare, il conferimento operato direttamente dalla Federazione nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica

diversa, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti con delibera motivata dal Comitato Centrale, su proposta del Consigliere Segretario, secondo criteri oggettivi che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. Nel caso di incarichi da autorizzare, il dipendente formula la propria richiesta al Comitato Centrale indicando in maniera analitica il tipo di incarico, il tempo di svolgimento e la remunerazione; alternativamente l'autorizzazione viene richiesta dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico. Il Comitato provvede sulla richiesta nel termine di 30 giorni dalla ricezione.

i. Misura di Formazione – misura di carattere generale

Anche per l'anno 2023 la Federazione dispone l'organizzazione di un programma di formazione indirizzato ai propri dipendenti, agli RPCT degli Ordini, e ai componenti del degli organi della Federazione. La programmazione verrà attuata congiuntamente dal RPCT e dal Comitato Centrale.

In particolare, il RPCT si occuperà di individuare gli argomenti da trattare, le modalità e i materiali didattici. La formazione sarà sia specialistica sia valoriale e a tale ultimo riguardo è prevista una sessione dedicata al Codice specifico dei dipendenti. La partecipazione alla formazione viene tracciata, mediante la rilevazione della presenza e del gradimento; il RPCT si occupa di tenere i registri presenza, copia dei materiali e copia dei questionari di gradimento somministrati.

j. Autoregolamentazione - Misura di carattere generale e specifico

La Federazione, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività, si è dotata nel tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni. Qui di seguito l'elenco dei provvedimenti assunti:

- Regolamento per il funzionamento del Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici
- Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità Generale
- Regolamento di attuazione del decreto del ministero della salute del 23 marzo 2018 pubblicato in g.u. n. 128 del 05.06.2018
- Regolamento sui contratti di appalto sotto soglia e di incarichi individuali
- Regolamento Privacy attuativo D.Lgs 169/2003 e smi
- Disciplinare per utilizzo del personal computer, dispositivi elettronici, posta elettronica ed Internet
- Regolamento della FNCF concernente l'Accesso agli Atti amministrativi, Accesso Civico e Accesso generalizzato
- Regolamento per l'utilizzo del Logo dei Chimici e dei Fisici
- Regolamento dei Procedimenti disciplinari del personale dipendente della FNCF
- Regolamento per le elezioni degli organi collegiali degli Ordini dei Chimici e dei Fisici e della relativa Federazione Nazionale – approvato nella seduta della Federazione Nazionale 12 febbraio 2021
- Regolamento per il conferimento del Titolo di Chimico Onorario o Fisico Onorario
- Disposizioni inerenti il Sigillo professionale di cui all'art. 2 comma 7 del D.M. 23 marzo 2018
- Procedura per la gestione del c.d. "Whistleblowing"
- Linee Guida per l'applicazione di misure di prevenzione sull'imparzialità

k. Tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente che segnala violazioni o irregolarità riscontrate durante la propria attività agli organi deputati ad intervenire. La Federazione attua la tutela del whistleblower nei tempi e nei modi indicati dalla normativa di riferimento, come modificata dalla L. 179/2017.

Con Delibera n. IV.017.1/22 adottata nella seduta del 2 e 3 marzo 2022 la Federazione si è dotata di una propria procedura interna per la gestione del Whistleblowing cui si fa integralmente rinvio.

La Federazione inoltre gestisce anche le segnalazioni pervenute da soggetti diversi dai dipendenti, purché circostanziate, chiedendo al RPCT una verifica delle misure di prevenzione esistente nell'area oggetto di segnalazione.

FASE C

L'attività di monitoraggio include la verifica sia dell'attuazione delle misure di prevenzione che dell'efficacia e si articola come segue:

1. Controlli svolti dal RPCT sul funzionamento e attuazione delle misure di prevenzione, mediante la compilazione della Scheda di monitoraggio reperibile nella Piattaforma ANAC
2. Controlli svolti dal RPCT sulla conformità della Sezione Amministrazione Trasparente,
3. Controlli svolti in sede di attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009, secondo le indicazioni di tempo in tempo fornite da ANAC.

Relativamente ai controlli del punto 1 e 2 vengono formalizzati nella "Relazione annuale del RPCT" da condividere con il Comitato centrale.

Relativamente al punto 3 si segnala che tale attestazione, in assenza di OIV, viene rilasciata dal RPCT. Tale attestazione è anche portata all'attenzione del Comitato per presa d'atto e azioni conseguenti, se necessarie.

Il monitoraggio viene svolto annualmente anche al fine di confermare la sezione Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO nel triennio di riferimento.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori.

Con riguardo al monitoraggio sulla funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio approntato nella sezione Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO, il RPCT a valle dei propri controlli e nel Report annuale al Comitato centrale fornisce una propria valutazione sul funzionamento dell'intero sistema di gestione; il Comitato Centrale, avuto riguardo alle indicazioni del RPCT, alla Relazione annuale ex art. 1, comma 14, della legge 190/2012 e al completamento delle iniziative programmate nel documento di programmazione strategica anticorruzione e trasparenza, in assenza di una funzione interna di Audit procede a rendere una valutazione complessiva.

SEZIONE TRASPARENZA

Per "trasparenza" la Federazione intende l'accessibilità totale alle proprie informazioni concernenti le attività, l'organizzazione e l'utilizzo di risorse economiche attuata mediante

- la pubblicazione e l'aggiornamento di documenti, di dati e di informazioni contenuti nella Sezione Amministrazione

- la predisposizione di misure e modulistica utile a consentire il diritto di accesso;
- la condivisione della propria programmazione anticorruzione e trasparenza durante il Comitato Centrale
- l'aggiornamento nel continuo del sito istituzionale con indicazione di iniziative, attività, progetti.

Criterio della compatibilità

La sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale si conforma a quanto indicato dalle Delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 777/2021.

In applicazione del principio di semplificazione, la Federazione mediante lo schema in calce elenca gli obblighi di trasparenza applicabili, unitamente ai soggetti responsabili e ai termini di aggiornamento, fornendo così una chiara rappresentazione, anche ai fini dell'esercizio del diritto di accesso di cui all'art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

Qualità delle informazioni pubblicate

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale;
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

Soggetti responsabili

La Federazione intende la trasparenza come atto organizzativo, esemplificato in formato tabellare nell'allegato 2

La Federazione individua le seguenti attività per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza:

- Attività di raccolta/elaborazione dei dati e documenti;
- Attività di trasmissione del documento;
- Attività di pubblicazione del documento;
- Attività di monitoraggio e controllo.

Misure Organizzative

La Sezione Amministrazione Trasparente è presente sotto forma di icona visibile sul sito istituzionale della Federazione. La struttura della sezione si conforma sostanzialmente alle indicazioni fornite da ANAC nell'Allegato 1 della Delibera n. 777/2021; durante il 2023 sono previsti interventi per riorganizzare anche la struttura della sezione nelle forme dell'allegato 1 suddetto nell'ambito del contesto programmato dell'aggiornamento del sito istituzionale.

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, la Federazione quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.



Obblighi di pubblicazione e adempimenti

Ferma restando l'applicazione della Delibera ANAC n. 777/2021, in relazione a taluni specifici obblighi delle sottosezioni “organismi di controllo” e “performance dei dipendenti”, si segnala che la disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125, esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance) e dell'art. 14 del D.Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III del medesimo del D.Lgs. 150/09.

Le normative richiamate, anche unitamente a quanto indicato all'art. 2-bis, comma 2, e all'art. 3 del D.Lgs. 33/2013 sanciscono che gli obblighi di pubblicità connessi a quanto sopra non si applichino nei confronti della categoria ordinistica. Tale orientamento è stato altresì confermato dalla Delibera ANAC n. 777/2021 che esclude l'applicazione dell'art. 10 e 20 del Decreto Trasparenza per gli Ordini professionali.

In virtù della sentenza del TAR Lazio n. 14283/2022 che ha dichiarato l'illegittimità della Circolare MEF n.15 del 16/5/2019, gli Ordini non sono tenuti alla predisposizione del c.d. “conto annuale” che per l'effetto non verrà pubblicato nella sezione AT.

Monitoraggio degli obblighi di trasparenza

Il RPCT svolge, con cadenza annuale, attività di monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza come indicati nello schema in calce.

Si segnala che il RPCT svolge la propria attività di controllo sull'invio della Comunicazione ad ANAC relativa ai dati ex art. 1, comma 32, della legge 190/2012 da parte dell'ente entro il 31 gennaio di ciascun anno, il contenuto della comunicazione è di pertinenza del Tesoriere dell'Ente.

Iniziative di comunicazione

Le attività svolte o pianificate correlate all'assolvimento degli obblighi di trasparenza possono essere argomento di condivisione durante le adunanze del Consiglio Nazionale essendo questo organo l'espressione di uno dei principali stakeholder della Federazione, ovvero gli Ordini territoriali.

Diritto di accesso

Accesso civico semplice

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico del sito web istituzionale.

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito il documento, l'informazione o il dato richiesto, e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il vicepresidente della FNCF, Prof. Martino di Serio.

I riferimenti del RPCT e del titolare del potere sostitutivo sono reperibili nella sezione AT/Altri contenuti/Accesso

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata a Ufficio Segreteria con le modalità descritte nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori del sito istituzionale.

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dall'art. 65 del D. Lgs. 82/2005;
- il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

La Federazione si è dotata di un apposito Regolamento finalizzato alla gestione degli accessi (civico, generalizzato, documentale), reperibile sia sulla homepage del sito istituzionale, sia nella sezione Amministrazione Trasparente che, tra le altre indicazioni, contiene la modulistica per esperire ciascun accesso.

Registro degli accessi

la Federazione tiene il "Registro degli Accessi", consistente nell'elenco anonimo delle richieste di accesso ricevute; per ciascuna richiesta è indicato l'oggetto e la data della richiesta, nonché il relativo esito con la data della decisione.



**FEDERAZIONE NAZIONALE
DEGLI ORDINI
DEI CHIMICI E DEI FISICI**



Allegato n. 1 "Gestione del rischio corruttivo"

Registro dei rischi, valutazione dei rischi, trattamento dei rischi, monitoraggio

Criteri di valutazione - metodologia con approccio qualitativo

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI FISICI



MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI				ANALISI del RISCHIO				GESTIONE DEL RISCHIO					
AREA	PROCESSI e SOTTOPROCESSI	SOGGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	FATTORI ABILITANTI	PROBABILITÀ	IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	REFERENTE RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE	MONITORAGGIO Tempistica/modalità	
1	GESTIONE DEL PERSONALE	Processo di reclutamento	Comitato Centrale	Reclutamento senza rispettare i principi del D.Lgs. 165/01 Alterazione dei risultati della procedura concorsuale (previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e opacità nel meccanismo di selezione); Irregolare composizione della commissione di concorso per agevolare candidati particolari	non ci sono fattori abilitanti	Basso	Basso	Basso	Piano triennale fabbisogno del personale; presenza di RUP; tutela giurisdizionale dei partecipanti; trasparenza del processo di selezione sul sito istituzionale	Consigliere Segretario	N/A	triennale; verifica del 30% dei processi di reclutamento (esistenza e pubblicità di bando/avviso e atti correlati)	
	Progressioni economiche o di carriera	Comitato Centrale	Progressioni accordate in difformità dai principi del D.Lgs. 165/2001; Alterazione dei risultati della procedura concorsuale (previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e opacità nel meccanismo di selezione); Irregolare composizione della commissione di concorso per agevolare candidati particolari	non ci sono fattori abilitanti	Basso	Basso	Basso	Piano triennale fabbisogno del personale; presenza di RUP; tutela giurisdizionale dei partecipanti; trasparenza del processo di selezione sul sito istituzionale	Consigliere Segretario	N/A	triennale; verifica del 30% dei processi di reclutamento (esistenza e pubblicità di bando /avviso atti correlati)		
	Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza ex D.Lgs. 165/2001	Comitato Centrale	Conferimento basato su favoritismo; mancanza di competenza del professionista incaricato; costo non coerente con attività svolta	non ci sono fattori abilitanti	Basso	Basso	Basso	Piano triennale fabbisogno del personale; Avviso pubblico con indicazioni dei requisiti e delle modalità per candidarsi	valutazione consulente motivata e basata su comparazione dei candidati; valutazioni dei requisiti professionali; bisogno da soddisfare e capienza di bilancio	Consigliere Segretario	N/A	annuale; verifica del 30% dei conferimenti (coerenza dell'incarico con il FTFP e motivazione)	
2	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Affidamenti sotto soglia - individuazione dell'affidatario; verifica corretta esecuzione	Comitato Centrale e RUP	caffidamento motivato da favoritismo; costo non coerente con attività svolta; inesattezza o insufficienza del bisogno	Concentrazione dei poteri istruttori o delegati nel Comitato Centrale	Basso	Alto	Medio	regolamento di contabilità; utilizzo del MEPA; preventiva verifica di capienza del bilancio	regolamento specifico sugli affidamenti sottoscritto il 10 giugno 2022	Consigliere Tesoriere	N/A	Annuale - verifica sul 30% degli affidamenti e (con esclusione degli affidamenti delegati al Presidente e Segretario in ragione dell'ammontare)
		Affidamenti sopra soglia - definizione del fabbisogno; individuazione modalità di affidamento; individuazione affidatario; contrattualizzazione; verifica corretta esecuzione	Comitato Centrale e RUP	assenza di programmazione; individuazione affidatario senza previa individuazione dei requisiti; pagamento in assenza di verifica dell'esecuzione	non ci sono fattori abilitanti	Basso	Basso	Basso	Normativa di riferimento; regolamento di contabilità; individuazione di RUP	programmazione economica espressa nel bilancio preventivo; delibera consulente motivata; controlli di livello 1 per verifica dell'esecuzione	Consigliere Tesoriere	N/A	verifica sull'attuazione della nuova misura entro 6 mesi dall'adozione del provvedimento legislativo
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI SENZA EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Comitato Centrale	Concessione patrocinii non onerosi	Inappropriata gestione delle richieste; arbitraria concessione del patrocinio; rischio reputazionale derivante dallo standing del soggetto/iniziativa patrocinata	non ci sono fattori abilitanti	Basso	Basso	Basso	Regolamento specifico su concessione patrocinio non oneroso del 20.05.2016	Comitato Centrale/Presidente	N/A	Verifica Annuale -sul rispetto del regolamento sul 15% dei patrocinii concessi	
6	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	La Federazione non adotta provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetti economici per i destinatari											
	CONFERIMENTO INCARICHI EXTRASTITUZIONALI A DIPENDENTI E CONSIGLIERI	Autorizzazione o conferimento di incarichi dai dipendenti; ai membri del Comitato centrale; ai componenti del Consiglio Nazionale; ai membri del Collegio dei redattori	Comitato Centrale	Conferimento in assenza di istruttoria - errata valutazione delle competenze; mancata valutazione su situazioni di conflitto di interesse	mancanza di trasparenza (rappresentazione superficiale dell'incarico da svolgere)	Basso	Alto	Medio	Codice dei dipendenti (processo di autorizzazione o conferimento)	delibera collegiale motivata	Comitato Centrale	N/A	verifica annuale sul 30% delle autorizzazioni e conferimenti; verifica sull'esistenza della delibera motivata
	EROGAZIONE SOVVENZIONI E CONTRIBUTI	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sconto sulla quota di iscrizione, vantaggi economici ai Ordini territoriali o terzi persone fisiche (processo di individuazione del beneficiario; processo di monitoraggio successivo all'erogazione; processo di liquidazione e rendicontazione)	Comitato Centrale	Erronea valutazione del progetto/soggetto/iniziativa; mancata valutazione della capienza di bilancio; erogazione sostenuta da favoritismo; mancato monitoraggio sull'esecuzione del progetto sovvenzionato; liquidazione senza verifica dei presupposti; mancata rendicontazione	mancanza di trasparenza (rappresentazione superficiale del progetto/iniziativa da sovvenzionare)	Alto	Medio	medio	delibera collegiale motivata	Consigliere proponente e Consigliere Tesoriere	N/A	verifica annuale sul 30% delle erogazioni/sovvenzioni; verifica aderenza alla misura di regolamentazione specifica	
	RISCHI SPECIFICI - FORMAZIONE	Formazione professionale ECM	Comitato centrale	processo svolto in maniera non conforme alla normativa di riferimento	non ci sono fattori abilitanti	Basso	Basso	Basso	normativa di riferimento; Manuale sulla formazione di AGENAS e Delibere CNFC; controlli di AGENAS sistematici e randomici	N/A	N/A	N/A	verifica annuale sul 30% dei processi - verifica dell'esistenza di istruttoria e delibera motivata
	RISCHI SPECIFICI - RAPPORTI CON LE AUTORITA' E ALTRE AMMINISTRAZIONI PER LO SCIOGLIMENTO DEGLI ORDINI TERRITORIALI	Valutazione delle situazioni di gravi violazioni di legge e impossibilità a funzionare e individuazione di eventuali commissari	Comitato Centrale	erronea valutazione dei presupposti di contrattamento; individuazione arbitraria del commissario	mancanza di trasparenza (nella rappresentazione delle situazioni di scioglimento);	Basso	Alto	Medio	delibera collegiale; normativa di riferimento; coinvolgimento del Ministero competente	Comitato centrale	N/A	verifica annuale sul 50% degli ordini sciolti e commissariati	
	RISCHIO SPECIFICO - GESTIONE ECONOMICA DELL'ENTE	gestione delle entrate (quote versate dagli iscritti); approvazione bilancio preventivo e consuntivo; gestione ordinaria della cassa/rapporti bancari/utilizzo carte di credito/spese di lissioni e trasferta	Consigliere Tesoriere	Mancato controllo delle entrate e mancata persecuzione dei professionisti morosi; gestione dei pagamenti senza autorizzazioni;	non ci sono fattori abilitanti	Basso	basso	Basso	regolamento di contabilità programma di gestione dell'ente informatizzato; autorizzazione del tesoriere/presidente ai pagamenti	consigliere segretario		verifica annuale sulla pubblicazione dei bilanci	
	RISCHI SPECIFICI - INDIVIDUAZIONE DI PROFESSIONISTI SU RICHIESTA DI TERZI	Individuazione di Consiglieri/membri di commissioni o gruppi di lavoro per la partecipazione ad iniziative, commissioni, etc. - la Federazione non individua professionisti iscritti agli albi	Comitato Centrale	Arbitraria valutazione della professionalità; mancata verifica del conflitto di interessi	insufficiente regolamentazione	Basso	Alto	medio	Delibera collegiale con motivazione	comitato centrale	N/A	verifica annuale entro 6 mesi dalla data prevista per l'adozione della misura	



Giudizio qualitativo di rischio - Metodologia

Il giudizio di rischio deriva dalla moltiplicazione tra i fattori della probabilità e dell'impatto di accadimento e tenuto conto della presenza dei fattori abilitanti. Sia i fattori di probabilità che di impatto muovono dalle indicazioni del PNA 2019 ma sono stati rivisitati alla luce delle tipicità del regime ordinistico. In via preliminare verranno calcolati i valori di impatto e di probabilità mediante l'applicazione delle seguenti checklist e successivamente tali valori verranno messi in correlazione secondo matrice di rischio che segue; il giudizio di rischio sarà poi calibrato sulla base della presenza dei fattori abilitanti.

Indicatori di probabilità e di impatto - Criteri di valutazione e valutazione

Indicatori di probabilità 1. Processo definito con decisione collegiale 2. Processo regolato da etero regolamentazione (legge istitutiva/legge professionale/legge speciale) 3. Processo regolato da auto regolamentazione specifica 4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo 5. Processo senza effetti economici per l'ente 6. Processo senza effetti economici per i terzi 7. Processo gestito da dirigente con delega specifica 8. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale	Alta - in presenza di 2 oppure meno indicatori; accadimento molto probabile, frequente, che si ripete ad intervalli brevi Media - in presenza fino a 3 indicatori; accadimento probabile, che è già successo e che si pensa possa succedere di nuovo Bassa - in presenza di 4 indicatori; accadimento raro
Indicatori di impatto 1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Comitato Centrale e i dipendenti 2. Lo svolgimento coinvolge, in forza di delega, solo il Presidente/Vice Presidente/Cons. Tesoriere/Cons. Segretario 3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili/penali/amministrativi davanti ad autorità a carico dei Consiglieri costituenti il Comitato Centrale al momento della valutazione per fatti di corruzione e malagestio; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio 4. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari (civili/amministrativi davanti ad autorità) a carico dei dipendenti; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio 5. Esistenza di pubblicazioni circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri o dall'Ente 6. Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei Consiglieri costituenti il Consiglio al momento della valutazione e a partire dall'insediamento 7. Esistenza di condanne a carico dell'Ente con risarcimento di natura economica	Alto - in presenza di 3 circostanze e oltre; quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (entro 6 mesi) Medio - in presenza di 2 circostanze; quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno) Basso - in presenza di 1 circostanza; quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono trascurabili
VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO	BASSO - La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato MEDIO - L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno. Il trattamento di questo rischio deve essere pianificato e finalizzato nel termine massimo di 1 anno ALTO - L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.

Impatto	alto			
	medio			
	basso			
		Bassa	Media	Alta
		Probabilità		



**FEDERAZIONE NAZIONALE
DEGLI ORDINI
DEI CHIMICI E DEI FISICI**



Allegato n. 2 “Obblighi di Trasparenza, Soggetti responsabili, aggiornamento”

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali	Atti generali	Normativa di riferimento	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo Provider IT	Tempestivo, entro 30 giorni dall'adozione
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo Provider IT	
		Documento di programmazione	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo Provider IT	
		Codice generale e codice specifico dei dipendenti – Codice deontologico	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo Provider IT	
	Articolazione degli Uffici	organigramma Telefono e posta elettronica	Presidente Cons, Segretario	Presidente Cons, Segretario	Presidente Cons, Segretario Provider IT	Tempestivo, entro 30 giorni dall'esistenza dei nuovi dati
Organizzazione	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum; c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi diviaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti; f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondogradato, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.	RPCT	RPCT	RPCT Provider IT	entro 3 mesi dalla nomina e successivamente su base annuale entro il 31 gennaio di ogni anno
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)	RPCT	RPCT	RPCT Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	RPCT	RPCT	RPCT Provider IT	Tempestivo, entro 5 giorni dal verificarsi
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	RPCT	RPCT	RPCT Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio

		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Comitato Centrale	Comitato Centrale	Comitato Centrale Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla comunicazione
Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	Tesoriere Ufficio Amm.ne	Tesoriere Ufficio Amm.ne	Tesoriere Ufficio Amm.ne/ Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla finalizzazione dell'incarico
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne/Provider IT	Annuale, entro il 31 marzo
		Costo personale a tempo indeterminato				
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne/Provider IT	
		Costo del personale non a tempo indeterminato				
	Tassi di assenza t	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne/Provider IT	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirigenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	Ufficio Amm. ne	Ufficio Amm. ne	Ufficio Amm.ne/Provider IT	
Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo/Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla divulgazione	
	Contrattazione integrativa		Ufficio legislativo	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo/Provider IT	Annuale, entro il 31 marzo
Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto)	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo.ne	Ufficio legislativo/Provider IT	Tempestivo, entro 3 giorni dalla finalizzazione della documentazione
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti della Federazione nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconferibilità. Link al sito istituzionale dell'ente				Annuale, entro il 31 gennaio

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - Breve descrizione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio
		Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e.mail	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo Provider IT	
Provvedimenti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dalla FNCF con soggetti privato con altre amministrazioni pubbliche	Ufficio Amm.ne e personale	Ufficio Amm.ne e personale	Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Semestrale, entro il 31 gennaio e il 31 luglio
Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Entro 15 giorni dalla finalizzazione della documentazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Entro 15 giorni dall'erogazione
	Atti di concessione					
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Entro 30 giorni dall'approvazione
	Bilancio consuntivo					
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Tempestivo, entro il 31 gennaio
	Canoni di locazione					

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/ RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	RPCT	RPCT	RPCT-Provider IT	Annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla finalizzazione
Servizi erogati		Carta dei servizi				annuale
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	Annuale/trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio
IBAN e pagamenti informatici			Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dall'eventuale cambiamento dei dati
Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	Comitato Centrale	Comitato Centrale	Comitato Centrale Provider IT	Tempestivo, entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti
Altri contenuti		PTPCT	PTPCT	PTPCT	PTPCT-Provider IT	Annuale, entro 15 giorni dall'approvazione
	Prevenzione della corruzione	RPCT	RPCT	RPCT	RPCT-Provider IT	tempestivo
		Relazione del RPCT	RPCT	RPCT	RPCT-Provider IT	Annuale, entro 15 giorni dal termine di legge
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	RPCT	RPCT	RPCT-Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla comunicazione
		Atti di accertamento delle violazioni	RPCT	RPCT	RPCT-Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla comunicazione
	Accesso civico	Accesso civico semplice	RPCT	RPCT	RPCT-Provider IT	tempestivo



FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI FISICI



	Accesso civico generalizzato	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT	tempestivo
	Registro degli accessi	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT	Semestrale, entro il 31 luglio e il 31 gennaio
Dati ulteriori	DPO Privacy policyRTD	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo -. Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione 3.1 Struttura organizzativa

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici è stata istituita con Legge 11 gennaio 2018, n. 3, (GU Serie Generale n.25 del 31-01-2018) entrata in vigore il 15.02.2018

Ai sensi del Capo III, art. 8, della suddetta Legge sono “Organi delle Federazioni Nazionali”

- a) Il Presidente
- b) Il Consiglio Nazionale
- c) Il Comitato Centrale
- d) Il Collegio dei Revisori

Gli Organi della FNCF restano in carica per il quadriennio 2022-2026.

La pianta organica dell'Ente è composta da due dipendenti a tempo indeterminato Area C

Per ulteriori specifiche si rinvia alla sezione del Sito: <https://www.chimicifisici.it/amministrazione-trasparente/articolazione-degli-uffici>

Il personale non ha potere decisionale autonomo, taluni processi vengono gestiti in autonomia dal Comitato Centrale.

Per problematiche specialistiche l'Ente si avvale dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento viene deciso a seconda dei bisogni preventivati, del budget di spesa e della circostanza che tale attività specifica non possa essere svolta internamente per mancanza di competenze e/o in ragione del numero limitato di personale in organico nel settore specifico.

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comitato Centrale della FNCF in ragione dell'esiguità del numero dei dipendenti e considerata la non obbligatorietà dell'adozione del Piano per gli Enti con meno di 50 dipendenti ha ritenuto di non adottare i POLA.

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione 3.3 Piano triennale dei Fabbisogni di Personale



Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato nella riunione del Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici del 29.07.2022 ed inserito nella piattaforma SICO del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'anno 2023 l'Ente ha previsto l'inserimento di una unità di personale attraverso una convenzione per l'utilizzo da parte della FNCF di una graduatoria approvata da altro Ente (mobilità) di una unità di personale in Area B.

La Federazione pianifica per l'anno 2023 un programma di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e in tematiche relative alla Privacy.

La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

SEZIONE 4

Monitoraggio

L' RPCT ha effettuato la relazione annuale tramite la piattaforma ANAC e annualmente effettua e presenta la relazione al Comitato Centrale sullo stato di attuazione della normativa anticorruzione e di trasparenza